

Progettato
Febbraio 2006

Durata
Realizzato ottobre 2006

Finanziamento
Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti
3.850,00 Euro

Responsabile Asvi
Marinella Dal Passo

Responsabile Sanitario
Dott. Ferruccio Casalino

Collaborazioni
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

Antefatto: Getoar è un ragazzo kosovaro di etnia albanese, siamo venuti a conoscenza del suo problema nel corso della nostra missione in Kosovo del febbraio 2006. Il ragazzo ha avuto un incidente e si è ferito ad un occhio, necessita di un intervento urgente da effettuarsi entro i prossimi 30 giorni (quindi entro i primi di marzo), altrimenti ne perderà l'uso; il costo è di 3.500 Euro. L'intervento può essere effettuato solo in un ambulatorio privato di Ferizaj, in quanto la struttura pubblica non è in grado di svolgerlo, perché non possiede tecnologie laser. La richiesta d'aiuto c'è stata sottoposta dal preside della scuola di Kotlina. La nostra prima reazione è stata quella di rispondere che i tempi erano troppo ristretti e che per decidere era necessario visionare la documentazione medica. Comunque abbiamo chiesto di inviarcia via fax tutta la documentazione in modo di provarci. Mentre l'interprete traduceva le nostre parole al preside, si è però fatta largo in noi un'altra riflessione che in pochi secondi si è trasformata in un moto di rabbia che non abbiamo esitato ad esternare. Ci siamo rivolti all'interprete pregandolo di tradurre con calma e di spiegare bene al preside che quanto stavamo per dire non era rivolto a lui, ma era una giusta e doverosa considerazione nonché una legittima domanda. La questione che abbiamo posto con decisione, e non è cosa da poco, è stata: "Perché noi italiani dovremmo pagare un'operazione per salvare l'occhio del bambino mentre un medico o una struttura kosovara non sono in grado, o meglio non vogliono prestare la propria opera gratuita per un bambino del proprio popolo?" Ormai indignati e offesi, abbiamo incalzato gli interlocutori facendo presente che questa vicenda non faceva onore al Kosovo.

A questo punto l'interprete ha incominciato a tradurre l'intero dialogo al preside, che peraltro era già impallidito perché probabilmente aveva intuito tutto. Avvilto e in tono dimesso, si è scusato precisando di avere immaginato, conoscendoci, la nostra reazione; tuttavia, per amore verso il bambino, aveva accettato di parlarcene. A questo punto abbiamo voluto chiudere l'episodio sottolineando che la salute di un bambino era prioritaria rispetto a credenze e convinzioni errate e che non avrebbe dovuto essere lui a pagare per le incomprensioni tra gli adulti. Si è quindi convenuto di farci tempestivamente pervenire in Italia la documentazione via fax per tentare di aiutare il ragazzo in quanto riteniamo sia inaccettabile perdere un occhio per una questione di principio e per 3.500 Euro. A seguito della questione morale da noi posta, al rientro in Italia abbiamo ricevuto le seguenti email da Ramush Lekaj Executive Director Center for Promotion of Education che evidenziano come abbiamo correttamente reagito.

Mail del 15.03.2006: Dear Mr. Forti, Thank you for your reply and your readiness to help and support Getuar and his family. This has an immense importance for the future of the young boy and for his family. I am very pleased that you are coming to Kosovo and we will be able to meet. I have been informed before about your visit at our organization; however, at that time I wasn't able to come during your meeting. Therefore, I am looking forward to meeting you soon and I am sure we will be able to visit together Getuar's family. About the cost of operation, we have been negotiating with the clinic to reduce the costs. They are willing to do so and we have been told that on Monday they will decide and we will get a definitive cost for Getuar's operation. I will let you know in a couple of days about their decision. Once again thank you for your support and I hope to meet you and your team on April. Best regards.



Mail del 15.03.2006: Caro Sig. Forti, Grazie per la tua risposta e prontezza nell'aiutare Getuar e la sua famiglia. Questo ha un'immensa importanza per il futuro del ragazzo e per la sua famiglia. Sono molto contento che verrete presto in Kosovo e ci sarà possibilità di incontrarci. Io sono stato informato della vostra visita alla nostra organizzazione; purtroppo in quel momento non ho potuto partecipare all'incontro. Quindi non vedo l'ora di poterti incontrare al più presto e sono sicuro che potremo visitare assieme la famiglia di Getuar.

Per quanto riguarda il costo dell'operazione, stiamo trattando con la clinica per ridurre i costi. Loro sono intenzionati a farlo e ci hanno detto che lunedì prossimo decideranno e ci daranno il costo definitivo per l'operazione di Getuar. Ti farò sapere in un paio di giorni la loro decisione. Grazie ancora per il tuo aiuto e spero di incontrarti assieme al tuo gruppo in aprile.

Mail del 23.03.2006: Dear Mr. Forti, I am pleased to inform you that, as promised, the clinic has replied me about the possible reduction of costs for operating Getuar (please see the email below). As it is written in the email, the total cost of operation will be 3000 euros. In addition, friends of Getuar from his school have collected totally 449.60 euros to help him. The amount needed to complete the operation for Getuar is 2550 euros. Again we are very grateful to you for the support. We will advise the family of Getuar to proceed with the examination which will allow him to enter the operations program. I will be honored and pleased to meet you during your visit in April. Thank you for making this effort work out! Sincerely yours,

Klinika Gjermane e Syrit info@si-ar.com>wrote:
From: "Klinika Gjermane e Syrit"
To: "Ramush Lekaj"
Subject: Re: Ndihma per operacionin e Getuar Musliut
Date: Mon, 20 Mar 2006 11:34:17 +0100

Dear Mr. Lekaj,
Thank you for your inquiry. Rest assured that our clinic will do everything in its power to provide its unreserved assistance for the successful retina operation of Getuar Musliu. I would like to inform you that the cost of Getuar operation is Euro 3,500, the cost of which the German Eye Clinic is able to reduce by Euro 500. Hence, the operation will effectively cost Euro 3,000. Once you have been able to collect the necessary funds, it is recommended that Getuar undergoes a pre-examination at the clinic, paying a Euro 250 advance, enters into the operations program. The rest of the money is paid on the day of the operation. Sincerely, Aspalia Loxha German Eye Clinic

Aggiornamento al 31/03/06 : Ormai chiarita la situazione ed il percorso per assistere Getoar, siamo impegnati nel raccogliere la necessaria cifra per svolgere l'operazione. Dopo i vari contatti la situazione è così riassumibile:

- 1 – Costo dell'operazione: 3.000,00 Euro
 - 2 – Denaro raccolto in Kosovo: 500,00 Euro
 - 3 – Denaro necessario: 2.500,00 Euro
 - 4 – Denaro raccolto al 31/03/03: 2.075,00 Euro
 - 5 – Denaro ancora necessario: 425,00 Euro
- Manca davvero poco, possiamo farcela! Se puoi , fai qualcosa. Un grazie di cuore.

Aggiornamento Aprile 2006: l'incontro con Getoar è stato preceduto da una visita alla sede di Qpea, l'Associazione locale che si occupa dei diritti dei bambini e con cui collaboriamo già da un anno. Qpea è la stessa associazione che ci segnalò il problema dei 77 bambini bisognosi di occhiali.

La visita era doverosa e necessaria in quanto il responsabile ci ha consegnato tutta la documentazione finanziaria e quella fotografica. Il costo definitivo è stato di 3.850,00 euro, di cui 2.750,00 a nostro carico, 600,00 con il contributo raccolto tra gli studenti delle scuole di Ferizaj e 400,00 euro di sconto da parte della clinica, ulteriori 100,00 euro sono stati donati da noi per il prossimo controllo. Giunti a casa di Getoar ci rendiamo conto che è povera ma dignitosa, in ordine e pulita. Nell'unica stanza veramente arredata, su un divano, è sdraiato il giovane Getoar che ci accoglie con un grande sorriso; non ci conosce ma sa molto bene chi siamo. Dopo le presentazioni, Marinella riesce a sedersi vicino al ragazzino e scambiare qualche parola. Ci racconta delle sue paure prima dell'intervento, ma soprattutto quelle dei suoi genitori, che non finiscono mai di coccolarlo da lontano con lo sguardo. L'intervento è andato bene e la mamma ci racconta dei progressi giornalieri. La nostra visita coincide con l'ottavo giorno trascorso dopo l'operazione e quindi qualcosa è già cambiato;

Mail del 23.03.2006: Caro Sig. Forti, ho il piacere di informarti che, come promesso, la clinica mi ha risposto circa la possibile riduzione dei costi per l'operazione di Getuar (vedi e-mail allegata) Come scritto nella mail, il costo totale dell'operazione sarà di Euro 3.000. Inoltre gli amici della scuola di Getuar hanno raccolto complessivamente 446,60 Euro per aiutarlo. La somma necessaria per completare il pagamento dell'operazione di Getuar è di Euro 2.550 Ti siamo ancora grati per il vostro supporto. Avviseremo la famiglia di Getuar di procedere con gli esami che gli permetteranno di iniziare il programma dell'operazione. Io sarò onorato e felice di poterti incontrare durante il tuo viaggio di aprile. Grazie per essere riuscito a realizzare questo progetto! Cordiali saluti

Klinika Gjermane e Syrit info@si-ar.com>wrote:
From: "Klinika Gjermane e Syrit"
To: "Ramush Lekaj"
Subject: Re: Ndihma per operacionin e Getuar Musliut
Date: Mon, 20 Mar 2006 11:34:17 +0100

Eg. Sig. Lekaj,
grazie per la Sua richiesta. Le assicuriamo che la nostra clinica farà ogni cosa in suo possesso per fornire la massima assistenza per il successo dell'operazione alla retina di Getuar Musliu. Abbiamo il piacere di informarla che il costo dell'operazione di Getuar è di Euro 3.500, costo che la German Eye Clinic (Clinica oculistica Tedesca) ha la possibilità di ridurre di Euro 500. Quindi l'operazione costerà effettivamente Euro 3.000. Quando avrete raccolto i fondi necessari, è raccomandabile che Getuar si sottoponga ad un pre-esame qui in clinica, pagando un anticipo di Euro 250, per entrare nel programma dell'operazione. Il resto dei soldi verrà pagato il giorno dell'intervento.



ci racconta di quando alcuni giorni prima, Getoar ha lamentato un grande fastidio all'occhio, in realtà era la luce che finalmente riusciva di nuovo a vedere con l'occhio malato. All'incontro erano presenti numerose persone, troppe. Questo ci ha impedito di instaurare un dialogo con Getoar e famiglia alla nostra maniera, ma torneremo; quegli occhioni sgranati, quel sorriso grande e aperto merita la nostra attenzione, quella umana non solo economica.

Aggiornamento Giugno 2006: il nostro viaggio è stato questa volta persino più complicato di altre, quindi molte cose non siamo riusciti a farle benissimo. Per cui non abbiamo avuto fisicamente modo di far visita a Getoar, però ne abbiamo parlato lungamente con il responsabile di Qpea, l'associazione kosovara di Ferizaj che si è occupata del caso. Ci hanno riferito che il ragazzino sta bene ed i risultati dell'operazione sono molti positivi. Naturalmente ci hanno riferito che la famiglia non finisce mai di elogiarcì e ringraziarcì, non sappiamo se questo sia vero, ma comunque ci fa bene crederlo.

Aggiornamento Agosto 2006: abbiamo incontrato gli amici di Qpea, i volontari kosovari che ci hanno messo in contatto con Getoar, e ci hanno rassicurato sulla sua salute e sul fatto che l'operazione sostenuta alcuni mesi fa, e da noi finanziata, ha consentito al ragazzo di recuperare in pieno l'uso dell'occhio. Causa la mancanza di tempo, non abbiamo potuto recarci a casa sua, lo faremo appena possibile, ma siamo stati felici di sapere che quanto fatto è stato veramente utile.

Aggiornamento Ottobre 2006: ci siamo recati a casa di Getoar, siamo stati accolti in maniera molto affettuosa e riconoscente. Il ragazzo ora stà davvero bene, il suo problema è superato, quindi possiamo ritenere questo progetto realizzato e concluso. Oltre alla gioia per il risultato, siamo soddisfatti per aver agito in linea con quanto ci siamo sempre proposti, siamo andati avanti nel dialogo con gli amici albanesi per ottenere che il giovane Getoar potesse essere operato così non perdendo l'uso di un occhio, ma nel contempo stimolandoli perché si rendessero parte attiva dell'azione umanitaria.

